

LA MADONNA CI INVITA A DECIDERCI PER LA SANTITÀ E PER LA VITA CON DIO NELLA GRAZIA E NELLA PACE

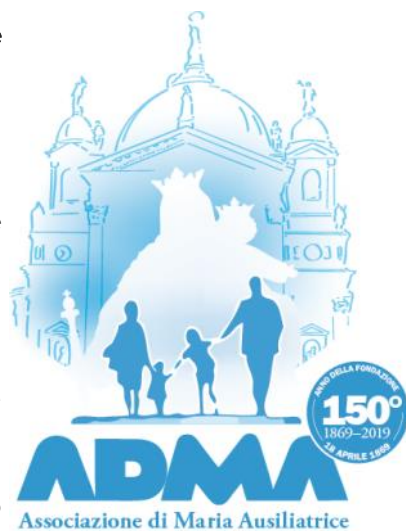
Carissimi domenica 16 settembre l'ADMA Primaria ha aperto ufficialmente l'Anno del 150° di fondazione con un partecipato pellegrinaggio, che in modo semplice e popolare ci ha ricordato che siamo popolo di Dio in cammino con Maria Ausiliatrice.

Provvidenzialmente questo anniversario, seguendo l'esortazione apostolica di papa Francesco *Gaudete et exsultate* e la strenna del Rettor Maggiore per il 2019, è un forte stimolo alla santità. La Madonna ci invita ad una santità speciale, nella vita di ogni giorno. Lei ci chiama a cose grandi, ma nella semplicità, ci chiama ad una santità quotidiana. Invitandoci a **deciderci per la santità e per la vita con Dio nella grazia e nella pace**, ci esorta a vivere in grazia di Dio, in pace con Dio e non nel peccato, come tralci secchi; un invito a cambiare vita lasciando il peccato. "Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla." (cfr. Gv 15,5). Se noi rimaniamo in Dio, diamo tanti frutti come meravigliosi grappoli d'uva. Spesso dimentichiamo di meravigliarci delle cose piccole: può essere un frutto, oppure una grazia ricevuta. Dio non ci abbandona mai: se rimaniamo nella grazia e nella pace e confidiamo in Lui, Dio ci benedirà e ci darà il centuplo.

Non è tardi deciderci per la santità, perché Maria Ausiliatrice ci dà sempre speranza, ci incoraggia, non perde la gioia di vedere un figlio perso che ritrova Dio. Siamo cioè sempre in tempo a convertirci, a deciderci per la santità. La Madonna è donna di speranza, è la Stella del mattino, è la nostra guida in questo momento molto critico e molto particolare. La Madonna ci trasmette il coraggio di essere testimoni. La Chiesa sta passando un momento difficile per tanti motivi, soprattutto per questa ondata di apostasia, di incredulità, di laicismo, di scandali. La Madonna ci chiede di essere con Dio nella santità, di essere nella Chiesa e aiutare. Occorre fare pulizia! Preghiamo per avere dei sacerdoti e dei consacrati santi, di sostenerli e di pregare con loro e per loro. Viviamo secondo i Comandamenti di Dio. Noi dobbiamo puntare al Paradiso, ma per arrivarci dobbiamo fare una scelta, la scelta della santità. Se abbiamo ben fissa quella meta, possiamo vivere una vita normale, usando le cose di questo mondo, evitando che cose e persone prendano il posto di Dio. La Madonna sta facendo pulizia nel nostro cuore, nella Chiesa e nella società.



Anche attraverso l'ADMA in questo anno speciale del 150° di fondazione siamo chiamati a crescere nella santità, nella preghiera, per essere lievito, sale e luce del mondo. Invitiamo tutti i gruppi dell'ADMA a livello ispettoriale e locale a programmare iniziative speciali per il 150°, valorizzando, *"in maniera speciale il culto dell'Eucaristia e della devozione a Maria Ausiliatrice, in tutte le forme, pubbliche e private, approvate dalla Chiesa [e operando] in comunione e fedeltà ai Pastori della Chiesa e in collaborazione con gli altri gruppi ecclesiali, specialmente con quelli della Famiglia Salesiana"* (Art. 2 del Regolamento).



Buona notte del Rettor Maggiore, don Angel Fernández Artime, nella Chiesa di San Francesco di Sales in Valdocco ai soci dell'ADMA (24 settembre 2018)

In questa cappella vivo una grande emozione perché per me è una delle realtà più belle che abbiamo qui a Valdocco, perché è la chiesetta che è stata testimone di tanti momenti di santità, di preghiera, di cammino di crescita dei ragazzi. Qui Domenico Savio, lo sappiamo, ha perso il senso del tempo e dello spazio, qui Domenico Savio e gli altri amici offrivano alla Madonna Immacolata di fare veramente un cammino di santità. Qui la prima messa di Michele Rua, di Giovanni Cagliero e tanti altri. Qui la vita di fede di tanti ragazzi è stata un cammino di crescita giorno per giorno. È bellissimo per me chiudere gli occhi e immaginare, in questa chiesetta, con la stessa struttura, ma con altri dipinti, immaginare quei ragazzi e Don Bosco; questo mi tocca profondamente il cuore. Mi piacerebbe avere questa capacità che hanno i computer di prendere un pen-drive, caricare quello che vuoi e poi poterlo versare ad un altro, perché, con tutto quello che, come un dono, posso vivere per il mio servizio nel mondo, vedendo la realtà di questi giovani qui, altri in altre parti dell'Asia, altri in America, quello che si fa con i ragazzi di strada, in un altro punto con la formazione professionale dei giovani. Se fosse possibile comunicare questo che porto in me e che ho vissuto, tante emozioni, e scaricarle nel cuore dei miei confratelli salesiani, della Famiglia Salesiana, di voi giovani, non sarebbe possibile non avere una grande speranza, una grande fede, una bella gioia di trasmettere tante cose che voi portate nel cuore. Vi ricordo uno slogan che è conosciuto, sicuramente anche per voi: **sono missione**. Ciascuno di noi: **siamo missione**. Ciascuno di voi ha questo dono ricevuto da Dio di dare il meglio di voi stessi con la semplicità della vostra vita.

In queste settimane mi trovo a riflettere un po' di più per scrivere la Strenna del nuovo anno sulla santità: **La santità anche per te**, prendendo questa frase che Papa Francesco ci ha offerto. È bellissimo approfondire in modo semplice questo, perché uno dice che allora è vero che noi possiamo dire ai nostri giovani: voi avete anche la sfida, il dovere, l'opportunità, il dono, la grazia di essere santi. Questo non è soltanto per Domenico Savio e per tanti altri: Laura Vicuña, Zeffirino Namuncurà. Abbiamo più di 46 santi, beati e venerabili che hanno meno di 29 anni nella nostra Famiglia Salesiana. Quello che mi sembra più prezioso e che uno non deve fare niente di speciale, soltanto **lasciare sul serio che lo Spirito Santo, che Dio possa lavorare nel proprio cuore, nella propria intimità**, per continuare a vivere facendo quello che fate, il vostro studio, il vostro lavoro, i vostri rapporti, gli amici, i servizi, i campi estivi, i canti, tutto. Penso, carissimi tutti, anche voi genitori, il nostro mondo di oggi ha bisogno di giovani convinti come voi, non per essere giovani strani, per essere quello che siete, per testimoniare quelle che sono le vostre profonde motivazioni. E posso dirvi, andando per il mondo, che voi non siete gli unici, e questo non lo dico per non darvi merito, lo dico per aiutarvi a credere che siete tantissimi, migliaia e migliaia di giovani del mondo salesiano che volete scrivere qualche pagina bella con la vostra vita. Questo era quello che volevo dirvi oggi, **qui dove è stata una vera scuola di vita e di santità**.

Il foglio può essere letto al seguente sito:

www.admadonbosco.org

Per ogni comunicazione ci si può rivolgere al seguente indirizzo

di posta elettronica: pcameroni@sdb.org

Cammino formativo 2018-2019: *Con Maria, donna credente*

150° fondazione dell'ADMA (18 aprile 2019)
VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice
(Argentina 7-10 novembre 2019)

Don Pierluigi Cameroni
Animatore spirituale mondiale

2. Ottobre: *Maria Vergine in preghiera*



Del 7 al 10 de noviembre de 2019. Buenos Aires, Argentina

Così essa appare nella Visita alla madre del Precursore, in cui effonde il suo spirito in espressioni di glorificazione a Dio, di umiltà, di fede, di speranza: tale è il **cantico *L'anima mia magnifica il Signore*** (cfr Lc 1,46-55), la **preghiera per eccellenza di Maria**, il canto dei tempi messianici nel quale confluiscono l'esultanza dell'antico e del nuovo Israele, poiché - come sembra suggerire sant'Ireneo - nel cantico di Maria confluì il tripudio di Abramo che presentava il Messia (cfr Gv 8,56) e risuonò, profeticamente anticipata, la voce della Chiesa: *Nella sua esultanza Maria proclamava profeticamente a nome della Chiesa: L'anima mia magnifica il Signore*. Infatti, il cantico della Vergine, dilatandosi, è divenuto preghiera di tutta la Chiesa in tutti i tempi.

Vergine in preghiera appare **Maria a Cana** dove, manifestando al Figlio con delicata implorazione una necessità temporale, ottiene anche un effetto di grazia: che Gesù, compiendo il primo dei suoi «segni», confermi i discepoli nella fede in lui (cfr Gv 2,1-12).

Anche l'ultimo tratto biografico su Maria ce la presenta *Vergine orante*. Infatti gli Apostoli *erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la Madre di Gesù, e con i fratelli di lui* (At 1,14): presenza orante di **Maria nella Chiesa nascente e nella Chiesa di ogni tempo**, poiché ella, assunta in cielo, non ha depresso la sua missione di intercessione e di salvezza. Vergine in preghiera è anche la Chiesa, che ogni giorno presenta al Padre le necessità dei suoi figli, *loda il Signore incessantemente e intercede per la salvezza del mondo*. (Marialis Cultus 18).

1. Maria Donna del *Magnificat*

Nel **Magnificat** (Lc 1,46-55), Maria celebra gli interventi salvifici di Dio; ne elenca sette (un numero che nella Bibbia esprime perfezione, totalità), per dire tutte le opere di salvezza compiute da Dio nella storia degli uomini. Maria ci insegna che **la preghiera è in primo luogo lode e ringraziamento a Dio**, per tutto quello che ha operato nella storia universale degli uomini e nella nostra storia personale. **Maria è la donna della gioia**, che testimonia cantando il Magnificat: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva" (Lc 2,46-48). Il suo atteggiamento interiore è ben espresso da questo canto, che richiama i Salmi degli "anawim", i "poveri" che confidano solamente in Dio, e il cantico di Anna (1 Sam 2,1-10), che si apre con docilità alla sorpresa di Dio, ma non di meno rivela la profonda fede di questa donna ebrea, capace di consegnarsi totalmente all'Eterno. **Alla scuola di Maria impariamo il primato della dimensione contemplativa della vita**, quel continuo accogliere l'iniziativa del Signore, che consiste nel lasciarci amare e condurre docilmente da Lui.

Ci chiediamo: è veramente Dio il Signore della mia vita, come lo fu per Maria? Sono docile alla Sua azione, alla Sua Parola, al Suo silenzio? Mi lascio guidare da Lui, meditando quanto mi dà di vivere alla luce delle Scritture, per discernere la Sua volontà e realizzare con Lui il Suo disegno d'amore per me e per quanti mi affida anche di fronte a momenti difficili, come ad esempio quelli che la nostra società sta vivendo?

2. Maria Donna che intercede

Partecipando alle **nozze di Cana**, in un momento in cui la festa correva il rischio di guastarsi, perché era venuto a mancare il vino, Maria con netta discrezione fece presente al Figlio la situazione, dicendogli: "Non hanno più vino" (Gv 2,1-12). Maria ci fa capire che è importante anche la **preghiera di intercessione**; preghiera alla quale la stessa liturgia ci educa (vedi la preghiera dei fedeli); preghiera che ci permette di abbracciare il mondo e di portare davanti a Dio le attese e le suppliche dell'intera umanità e che a volte rappresenta l'unica strada per amare i fratelli.

Maria è attenta, è attenta in quelle nozze già iniziate, è sollecita verso le necessità degli sposi. Non si isola in sé stessa, centrata nel proprio mondo, al contrario, **l'amore la fa "essere verso" gli altri**. Nemmeno cerca le amiche per commentare quello che sta succedendo e criticare la cattiva preparazione delle nozze. E perché sta attenta, con la sua discrezione, si rende conto che manca il vino. Il vino è segno di gioia, di amore, di abbondanza. Quanti adolescenti e giovani percepiscono che nelle loro case ormai da tempo non c'è più di quel vino! Quante donne sole e rattristate si domandano quando l'amore se n'è andato, quando l'amore è colato via dalla loro vita! Quanti anziani si sentono lasciati fuori dalle feste delle loro famiglie, abbandonati in un angolo e ormai senza il nutrimento dell'amore quotidiano dei loro figli, dei loro nipoti, pronipoti! La mancanza di quel vino può essere anche la conseguenza della mancanza di lavoro, delle malattie, delle situazioni problematiche che le nostre famiglie in tutto il mondo attraversano. Maria non è una madre che "pretende", nemmeno è una suocera che vigila per divertirsi delle nostre inesperienza, dei nostri errori o delle disattenzioni. **Maria, semplicemente, è Madre!** È presente, attenta e premurosa. È bello ascoltare questo: Maria è Madre. Provate a dirlo tutti insieme con me? Forza: Maria è Madre! Ancora: Maria è Madre! Ancora: Maria è Madre!

Maria però, in quel momento in cui si accorge che manca il vino, si rivolge con fiducia a Gesù. Questo significa che **Maria prega**. Non va dal maggiordomo, ma presenta direttamente la difficoltà degli sposi a suo Figlio. La risposta che riceve sembra scoraggiante: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora» (v. 4). Ma intanto lei ha posto il problema nelle mani di Dio. La sua premura per le necessità degli altri anticipa "l'ora" di Dio. E Maria è parte di quell'ora, dal presepe fino alla croce. Lei, che seppe «trasformare una grotta per animali nella casa di Gesù, con alcune povere fasce e una montagna di tenerezza» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 286), e ci ricevette come figli quando una spada le trafiggeva il cuore. Ella ci insegna a **porre le nostre famiglie nelle mani di Dio**; ci insegna a pregare, alimentando la speranza che ci indica che le nostre preoccupazioni sono anche preoccupazioni di Dio.

E pregare ci fa sempre uscire dal recinto delle nostre preoccupazioni, ci fa andare oltre quello che ci fa soffrire, quello che ci agita o che ci manca, e ci aiuta a metterci nei panni degli altri. La famiglia è una scuola dove il pregare ci ricorda anche che c'è un "noi", che esiste un prossimo vicino, evidente, che vive sotto lo stesso tetto, che condivide con noi la vita e ha delle necessità. (Papa Francesco - Guayaquil - Ecuador - 5 luglio 2015).

3. Maria Donna perseverante nella preghiera

Infine, mentre gli Apostoli attendevano il compimento della promessa di Gesù, anche **Maria perseverò, in preghiera, in attesa dello Spirito Santo** (At 1,14). In tal modo Ella ci insegna che la preghiera è attesa vigilante del Signore che viene per accompagnarci, ogni giorno, nei momenti lieti e tristi della vita; attesa e capacità di accettare ogni sorpresa che il Signore ci riserva nel nostro cammino.

Anche noi, sbalottati dal vento e dalle tempeste, abbiamo bisogno della preghiera. È un mezzo imprescindibile per entrare in dialogo vero, in rapporto filiale con il Dio vicino, con il Dio che ci salva dalla nostra solitudine, dal nostro egoismo, dai nostri peccati. Anche per questo volgiamo lo sguardo alla nostra Madre del Cielo. **La Madonna è donna e maestra di preghiera.**

Già la sola contemplazione della Madonna in preghiera e della sua vita intera come vita di preghiera dovrebbe convincerci della bellezza di coltivare una solida vita interiore, di rapporto personale con il Dio Uno e Trino, imparando a rivolgerci al Padre, fonte inesauribile ed eterna di ogni bene, identificandoci con il Figlio amato attraverso una contemplazione sempre più viva della Sua Vita e dei suoi insegnamenti, con il sostegno costante dello Spirito Santo, soffio e intimità viva di Dio, l'unico che, come dice san Paolo, "scruta le profondità di Dio".

4. In preghiera costante

La vita cristiana è vita di preghiera, l'uomo orante vive in relazione con Dio, aperto a Lui e alla sua volontà, nella preghiera e nell'adorazione. La preghiera diventa allora il modo per vivere alla presenza di Dio nella vita di ogni giorno, coltivando quell'unione con Dio tipica di don Bosco e del suo spirito. Ci immerge nella gioiosa pre-

senza di Dio, che in pienezza vivremo in paradiso, già nella vita di tutti i giorni, nelle occupazioni quotidiane della vita, senza perdere il contatto con Dio, innalzando a lui il ricordo, l'invocazione, la lode, la supplica, usando anche piccole giaculatorie. Per santa Teresa d'Avila la preghiera è «un intimo rapporto di amicizia, un frequente trattenimento da solo a solo con Colui da cui sappiamo d'essere amati».

- **Dedicare ogni giorno un tempo di silenzio orante**, di ascolto della Parola, di intimità adorante con Gesù: spazi di preghiera fiduciosa dove il cuore si apre a Dio a tu per tu, dove si fanno tacere tutte le voci per ascoltare la soave voce del Signore che risuona nel silenzio. La lettura orante della Parola di Dio, più dolce del miele (cfr *Sal* 119,103) e «spada a doppio taglio» (*Eb* 4,12), ci permette di rimanere in ascolto del Maestro affinché sia lampada per i nostri passi, luce sul nostro cammino (cfr *Sal* 119,105).

In tale silenzio è possibile discernere, alla luce dello Spirito, le vie di santità che il Signore ci propone. Diversamente, tutte le nostre decisioni potranno essere soltanto "decorazioni" che, invece di esaltare il Vangelo nella nostra vita, lo ricopriranno e lo soffocheranno. Per ogni discepolo è indispensabile stare con il Maestro, ascoltarlo, imparare da Lui, imparare sempre. Se non ascoltiamo, tutte le nostre parole saranno unicamente rumori che non servono a niente. (*Gaudete et Exsultate* n. 150).

- **Dedicare al mattino un tempo per orientare tutta la giornata a Lui e alla sera un tempo per ringraziarlo** e fare memoria del suo amore, riconoscere i segni della sua presenza e della sua Provvidenza nella nostra vita quotidiana, nella vita delle persone che abbiamo incontrato durante il giorno, nella vita della Chiesa. Insieme chiedere al Signore che illumini la propria vita, le scelte e le decisioni che siamo chiamati a prendere.

- **Coltivare, con cuore di figli amati, la preghiera di supplica fiduciosa e confidente a Dio Padre.**

La supplica è espressione del cuore che confida in Dio, che sa che non può farcela da solo. Nella vita del popolo fedele di Dio troviamo molte suppliche piene di tenerezza credente e di profonda fiducia... la realtà è che la preghiera sarà più gradita a Dio e più santificatrice se in essa, con l'intercessione, cerchiamo di vivere il duplice comandamento che ci ha lasciato Gesù. L'intercessione esprime l'impegno fraterno con gli altri quando in essa siamo capaci di includere la vita degli altri, le loro angosce più sconvolgenti e i loro sogni più belli. Di chi si dedica generosamente a intercedere si può dire con le parole bibliche: «Questi è l'amico dei suoi fratelli, che prega molto per il popolo» (*2 Mac* 15,14). (*Gaudete et Exsultate* n. 154).

- **Celebrare l'Eucaristia culmine e fonte della nostra vita.** L'Eucaristia celebrata, adorata e vissuta è il cuore della fede e della vita cristiana. Don Bosco l'ha voluta come prima colonna, delle due che costituiscono il fondamento del suo sistema educativo e dell'identità dell'Associazione di Maria Ausiliatrice:

L'incontro con Gesù nelle Scritture ci conduce all'Eucaristia, dove la stessa Parola raggiunge la sua massima efficacia, perché è presenza reale di Colui che è Parola vivente. Lì l'unico Assoluto riceve la più grande adorazione che si possa dargli in questo mondo, perché è Cristo stesso che si offre. E quando lo riceviamo nella comunione, rinnoviamo la nostra alleanza con Lui e gli permettiamo di realizzare sempre più la sua azione trasformante. (*Gaudete et Exsultate* n. 157)

Ave, o stella del mare, / madre gloriosa di Dio, vergine sempre, Maria, / porta felice del cielo.

l'Ave del messo celeste / reca l'annuncio di Dio, muta la sorte di Eva, / dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi, / rendi la luce ai ciechi, scaccia da noi ogni male, / chiedi per noi ogni bene.

Mostrati Madre per tutti, / offri la nostra preghiera, Cristo l'accolga benigno, / lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa tra tutte, / dolce regina del cielo, rendi innocenti i tuoi figli, / umili e puri di cuore.

Donaci giorni di pace, / veglia sul nostro cammino, fa' che vediamo il tuo Figlio, / pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre, / gloria al Cristo Signore, salga allo Spirito Santo / l'inno di lode e d'amore. Amen

CRONACA DI FAMIGLIA

COLOMBIA - XVIII CONGRESSO NAZIONALE DELL'ADMA

Circa 290 persone hanno partecipato al XVIII Congresso Nazionale dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA), delle due ispettorie salesiane della Colombia, svoltosi dal 4 al 7 agosto, a La Ceja, Colombia. Provenienti da 19 città colombiane, i partecipanti hanno condiviso questa convocazione in un clima di preghiera, unità, salesianità, gioia e spiritualità mariana. È degno di nota la partecipazione di diversi gruppi dell'ADMA guidati dalle Figlie di Maria Ausiliatrice.



Durante l'inaugurazione, alla quale hanno partecipato il nuovo ispettore di Medellin, **don Luis Fernando Valencia**, e diversi salesiani, i partecipanti hanno potuto vedere il video con il saluto del Rettor Maggiore, don Ángel Fernández Artime, e un messaggio di don Pierluigi Cameroni, animatore mondiale dell'ADMA, sul ruolo dell'Associazione di Maria Ausiliatrice nella società contemporanea.

"**Aiuto dei cristiani e Madre accompagna i nostri giovani per le vie della vita**" è stato lo slogan del Congresso e l'orientamento degli interventi dei relatori e delle diverse attività, in sintonia con il prossimo Sinodo della Chiesa sui giovani.

Lunedì 6 agosto, festa della Trasfigurazione del Signore, c'è stata un'esperienza forte e molto apprezzata dai partecipanti al Congresso: la **visita al Monastero benedettino di Santa María dell'Epifania nella città di Guatapé**, dove sono stati toccati dal silenzio, dal raccoglimento, dall'austerità, dalla musica gregoriana, dalla spiritualità, che hanno creato un'atmosfera unica e indimenticabile per vivere la celebrazione eucaristica.

I congressi nazionali dell'ADMA sono organizzati alternativamente ogni quattro anni da ciascuna delle ispettorie colombiane. Come sede del prossimo Congresso Nazionale nel 2022, è stata scelta la città di **Duitama** della Provincia di San Pedro Claver di Bogotá.

SAN PAOLO (BRASILE) - INCONTRO ISPETTORIALE



Con il tema "**Con Maria, donna di fede**", circa 250 membri dell'ADMA dell'Ispettorato di Maria Ausiliatrice di San Paolo hanno partecipato all'incontro ispettoriale a Lorena sabato 15 settembre 2018. L'incontro è stato organizzato dal gruppo ADMA della città e ha riunito membri dei gruppi di Americana, Guarujá, Sorocaba, Pindamonhangaba, Campinas, Araras, Araraquara, São Carlos, Itaquera (SP), Santa

Terezinha (SP), Lapa (SP), Bom Retiro (SP) e São José dos Campos oltre ai 3 gruppi di Lorena.

L'ispettore **P. Justus Piccinini** ha dato il benvenuto ai partecipanti, sottolineando l'importanza di questo momento per l'ADMA e chiedendo la perseveranza nella missione affidata a Don Bosco. Ha ringraziato **P. Narciso Ferreira** per il lavoro svolto nell'Associazione e al gruppo di Lorena per la preparazione di questo momento speciale.

La prima conferenza è stata fatta da **P. Maurizio Tadeu Miranda**, che ha portato a riflettere sul fatto che Dio ha avuto l'iniziativa di venire all'incontro dell'uomo e manifestarsi. La risposta dell'uomo all'iniziativa di Dio si chiama FEDE. Ciò che ci fa riconoscere che Egli ci incontra e si manifesta nella nostra vita e rispondere a questa propo-

sta in modo libero, personale e non trasferibile, è la nostra FEDE. E Maria, la Madre di Dio, che ci aiuta a camminare verso Gesù con passi costanti nella Fede, è l'evangelizzatrice per eccellenza.

Un altro momento è stato un ricco scambio di idee in gruppi (10) su queste domande:

- 1) Come promuovere nell'animazione dell'ADMA la devozione all'Ausiliatrice con proposte per giovani e bambini?
- 2) Cosa impedisce di camminare nell'ADMA e assumere pienamente il nostro ruolo?
- 3) Quali sono i segni di vita e di speranza che sperimentiamo nei nostri gruppi ADMA?

Poco dopo pranzo, abbiamo fatto la preghiera del S. Rosario, guidata dall'ADMA di Guarujá.

Nella seconda conferenza, P. Maurizio ci ha portato a riflettere sulla Fede in Dio che Maria ci ha insegnato dalla sua gestazione: la Fede che ha bisogno di essere professata (catechesi), celebrata (sacramenti, preghiere, feste liturgiche) e testimoniata (gesti concreti nella famiglia e nella comunità). L'ADMA ha questa chiamata e deve rispondere con fermezza.

La Santa Messa concelebrata dai padri Edson, Milton, Tertius e Tetuo, è stata presieduta da P. Narciso che ha evidenziato le sfide e le proposte della devozione mariana nella comunità salesiana che dovrebbe essere piena di giovani per arricchirla con tutta l'esperienza cristiana. Dobbiamo essere aperti alla necessità di camminare con i giovani, di accompagnarli nelle situazioni che affrontano, accogliendoli con gioia come fece Don Bosco.

L'incontro ha superato le aspettative e ha ribadito l'importanza dell'attività apostolica dell'ADMA nella Famiglia Salesiana, in favore della salvezza della gioventù, contando sempre sulla benedizione di Maria Ausiliatrice, in cammino verso i 150 anni di fondazione.

ITALIA - APERTURA DEL 150° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL'ADMA

Serralunga di Crea, Italia - 16 settembre 2018 - Domenica scorsa oltre 200 soci dell'ADMA Primaria e del Piemonte hanno dato vita ad un pellegrinaggio al santuario mariano di Crea nel Monferrato, un luogo che anche



Don Bosco visitò con i suoi ragazzi durante le passeggiate autunnali, il 10 ottobre 1861. Con questo pellegrinaggio di fede e di affidamento Maria è stato ufficialmente avviato il cammino associativo e formativo di un anno speciale e di grazia che vedrà l'ADMA vivere due grandi eventi: il 150° anno di fondazione, che cadrà esattamente il 18 aprile 2019, e la celebrazione dell'VIII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice (Buenos Aires, Argentina - 7-10 novembre 2019), sul tema: "Con Maria, donna credente". Il senso di questo percorso sarà guardare a Maria e lasciarsi da Lei guidare, per vivere un cammino di fede come popolo di Dio, riprendendo e attualizzando i temi che spinsero Don Bosco a fondare l'ADMA come secondo gruppo della sua Famiglia carismatica.

ADMA GIOVANILE ECUADOR

Il 24 settembre 2018 è stato un giorno storico per l'ADMA dell'Ecuador. Nel santuario di Maria Ausiliatrice Guayaquil 12 giovani hanno manifestato il loro affidamento a Maria, impegnandosi come soci dell'ADMA. È un seme di speranza che speriamo si moltiplichi in tutti centri ADMA dell'Ecuador. (P. Alejandro Saavedra, sdb, Parroco e Rettore del Santuario).



VENEZUELA - INCONTRO NAZIONALE DELL'ADMA

Il 16 settembre 2018, presso la parrocchia "María Auxiliadora" di Sarria, a Caracas, si è svolto l'incontro nazionale dell'ADMA. La giornata, cui hanno preso parte membri dell'ADMA provenienti da Caracas, Valencia, Los Teques, San Antonio, Maracaibo e Porlamar, è stata guidata da **don Orlando Gramcko**, animatore spirituale nazionale dell'ADMA e da don Danny Da Franca, che ha parlato sull'importanza del servizio ai più bisognosi.



SPAGNA - UNA STATUA ULTRACENTENARIA DI MARIA AUSILIATRICE IN PROCESSIONE PER IL CENTENARIO DEL SANTUARIO DI CORDOBA

Il 22 settembre 2018 la statua di Maria Ausiliatrice di Cordoba è stata portata in processione per le vie della città. Si è trattato di un trasporto straordinario, che ha voluto commemorare il primo centenario della benedizione e consacrazione del santuario che porta lo stesso nome. La benedizione della statua di Maria Ausiliatrice avvenne il 25 marzo 1908, da parte dell'allora vescovo di Cordoba, mons. José Pozuelo Herrero. Quindi, 10 anni dopo, avvenne la benedizione e consacrazione del santuario, il 23 settembre 1918. I laboratori salesiani di Barcellona-Sarriá erano stati incaricati di eseguire la scultura in legno di Maria Ausiliatrice, che negli anni '60 del secolo scorso è stata sottoposta ad un profondo restauro. Successivamente, anche i laboratori di "Nuestra Señora de la Almudena" di Madrid sono intervenuti sulla scultura, nel 2005. Quattro anni dopo, il 10 maggio 2009, la comunità salesiana di Cordoba ha vissuto un nuovo evento significativo, **con l'incoronazione pontificia della statua**: fu un momento storico, che raccolse migliaia di fedeli provenienti da molte zone di tutto il Paese.



Sabato 22 settembre la statua di Maria Ausiliatrice è stata portata in una processione straordinaria per le vie della città, fino alla cattedrale cittadina, dove si è tenuta una solenne Messa pontificale, presieduta dal vescovo di Cordoba, mons. Demetrio Fernández González.